

Codice A1814A

D.D. 14 settembre 2017, n. 2841

Autorizzazione idraulica n. 1576 per la realizzazione di attraversamento del torrente Versa mediante staffaggio al ponte della SP n. 20, della nuova condotta acquedotto di adduzione al serbatoio del Comune di Cocconato e realizzazione di scarico di emergenza, in localita' Ponte Cantine Bava in Comune di Cocconato (AT). Richiedente: C.C.A.M. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Moncalvo (AT)

Con nota 201707P005612 del 12/07/2017 (ns. prot. n. 33018 del 12/07/2017) il Sig. Quilico Aldo nella qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede e domicilio legale in Moncalvo (AT) via Ferraris 3 14036 Moncalvo, C.F. 82001730066 e P.I. n. 01202730055, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di attraversamento del corso d'acqua denominato torrente Versa, mediante staffaggio al ponte della S.P. 20, della nuova condotta acquedotto in acciaio DN100 all'interno di tubo guaina in acciaio DN200 e per la realizzazione di uno scarico di emergenza acquedotto in PEAD DE 125 in corrispondenza del torrente Versa località Ponte Cantine Bava in Comune di Cocconato (AT), nel più generale ambito del progetto per i lavori di "Intervento di sostituzione e potenziamento condotta acquedotto di adduzione al serbatoio del Comune di Cocconato".

Gli interventi previsti, consistono nella posa di tubazione D100 inserita all'interno di un contro tubo in acciaio DN200 staffato (lunghezza ml 15,1) sul paramento di monte della struttura in c.a. dell'impalcato del ponte della SP20 sul torrente Versa, senza interferire in alcun modo sulla sezione idraulica del manufatto e mantenendo invariata l'area di deflusso delle acque.

La superficie demaniale da occupare in proiezione, in corrispondenza dello staffaggio sarà pari a mq 4,53 (lunghezza tratto staffato 15,1 m larghezza tubazione e staffe 0,30 m).

A breve distanza è prevista la realizzazione di una tubazione di scarico di emergenza in PEAD diam. 125 mm posizionata in parallelo alla condotta e proveniente dalla camera PA2. L'alveo del torrente presso il punto di scarico della tubazione sarà opportunamente rivestito da massi provenienti da cava.

Poiché le opere interferiscono con il sedime demaniale del corso d'acqua denominato torrente Versa, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 81, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Considerato che:

- il manufatto d'attraversamento del torrente Versa lungo la SP 20 al quale verrà staffato l'infrastruttura in progetto, risulta agli atti di questo Settore autorizzato ai sensi del R.D. n° 523/1904, con autorizzazione idraulica n. 1348 approvata con D.D. n. 490 del 16/02/2010;
- che lo staffaggio della tubazione alla soletta del ponte, non modifica né riduce la sezione libera di deflusso del corso d'acqua;
- l'avviso di deposito dell'istanza e degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Cocconato (AT) per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 07/08/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile la realizzazione delle infrastrutture pubbliche in argomento nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Versa, fatto salvo l'assenso da parte dell'Ente titolare del manufatto di attraversamento (Provincia di Asti) alla posa e mantenimento della condotta in oggetto e ulteriori pareri/autorizzazioni che verranno acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto in questione.

Visto il regolamento regionale n. 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1, e relativo regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede e domicilio legale in Moncalvo (AT) via Ferraris 3 14036 Moncalvo, C.F. 82001730066 e P.I. n. 01202730055, la realizzazione di attraversamento del corso d'acqua denominato torrente Versa, mediante staffaggio al ponte della SP 20, della nuova condotta acquedotto in acciaio DN100 all'interno di tubo guaina in acciaio DN200 e la realizzazione di uno scarico di emergenza acquedotto in PEAD DE 125 in località Ponte Cantine Bava in Comune di Cocconato (AT), nell'ambito del progetto per i lavori di "Intervento di sostituzione e potenziamento condotta di adduzione al serbatoio del Comune di Cocconato" secondo le caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi;
- è fatto divieto assoluto di sradicare e bruciare le ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe (art. 96 lettera c del R.D. 523/1904) e di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua come indicato nella nota della Provincia di Asti –Servizio Caccia ,Pesca, Antisofisticazioni vinicole -ns. prot. n. 39275 del 25/08/2017 in atti;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione viene accordata ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (abbassamenti o innalzamenti).
- l'autorizzazione viene accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO